Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1716 del 08/06/2026

Impegno su prevenzione e promozione dei sani stili di vita

L’assessore Tonina visita il Centro alcologia, antifumo e altre fragilità di Trento

Massima disponibilità ad accogliere le istanze degli operatori che lavorano sul campo e grande investimento nelle attività di informazione e sensibilizzazione. Parte da qui il forte l’impegno sul fronte della prevenzione manifestato oggi dall’assessore provinciale alla salute, politiche sociali e cooperazione Mario Tonina, che ha voluto incontrare gli operatori del Centro alcologia, antifumo e altre fragilità di Trento, un servizio strategico per la comunità. Obiettivo dell’incontro era ascoltare dalla voce dei professionisti quelle che sono le necessità degli utenti e del Centro. L’assessore, accompagnato dal dirigente generale del Dipartimento salute e politiche sociali dalla Pat Andrea Ziglio, dal direttore generale di Asuit Antonio Ferro e dalla direttrice per l’integrazione socio sanitaria Elena Bravi, ha visitato il Centro alcologia confrontandosi con il personale e la direttrice dell’Unità operativa dipendenze Ermelinda Levari, che ha illustrato le attività del servizio e presentato i numeri aggiornati e le nuove progettualità messe in campo dall’equipe multidisciplinare.

Da parte dell’**assessore Tonina** è stata garantita la massima disponibilità a raccogliere quelle che sono le istanze degli operatori, dall’avere una sede più accessibile e adeguata negli spazi, fino al tema delle risorse e della carenza di organico: «La visita di oggi è stata un momento fondamentale per comprendere e percepire l’importanza dello straordinario lavoro che garantite ogni giorno nei confronti di chi si trova in una condizione di fragilità. Ascoltare le necessità di chi sta in prima linea è essenziale. Il disagio nella nostra società sta aumentando e le dipendenze pesano con gravi ripercussioni sulle famiglie e sulla società civile. Il valore aggiunto di questo servizio, oltre alla sua capillarità sul territorio, sta nella sua straordinaria capacità di lavorare in rete. La sinergia con il volontariato, le associazioni di auto-mutuo-aiuto e il privato sociale è fondamentale per intercettare il disagio, rompere la solitudine e accompagnare le persone in percorsi di reale cambiamento. Come istituzioni crediamo fermamente che la prevenzione non sia un concetto astratto, ma lo strumento più potente che possediamo per tutelare la salute pubblica, contrastare le dipendenze e proteggere in particolar modo i più giovani. Su questo servono una condivisione larga e trasversale e interventi mirati nelle scuole: dobbiamo trovare nuovi modi per parlare ai giovani e far capire loro i veri rischi. Questo lavoro integrato sulla prevenzione è già tracciato dalla delibera che abbiamo firmato a dicembre con tre assessorati e passa anche attraverso l’importanza strategica della comunicazione e della promozione dei sani stili di vita. A dimostrazione del nostro impegno sulla prevenzione, a breve presenteremo una nuova campagna comunicativa mirata a valorizzare i sani stili di vita, alla quale il vostro servizio ha dato e potrà continuare a dare un contributo fondamentale».

La **direttrice dell’Unità operativa dipendenza Ermelinda Levari** ha ringraziato assessorato e Asuit per la visita, «segno di vicinanza, interesse e ascolto nei confronti dell’attività del Centro» e ha illustrato le attività e i numeri dei Centri alcologia. «Il 2024 – ha evidenziato Levari – ha registrato un lieve aumento degli utenti in carico nell’area alcologia-tabagismo, che sono stati 984. Ciò che ci incoraggia è la forte tenuta dei percorsi di cura, testimoniata dagli oltre 3.800 colloqui di follow-up effettuati. Abbiamo inoltre posto una lente d’ingrandimento sulla popolazione under 24: nell’area alcologica abbiamo accolto 26 nuovi giovani. Grazie a recenti fondi ministeriali, abbiamo potuto ampliare la nostra squadra integrando quattro nuovi

professionisti, tra psicoterapeuti e assistenti sociali dedicati proprio agli interventi psicoeducativi per i giovani e al supporto della rete familiare. Uno di questi professionisti ha esercitato la propria attività nella Casa circondariale, in sostegno all'equipe intramuraria del Ser.D, con particolare attenzione ai giovani detenuti».

Nel corso dell'ultimo anno, l'Unità operativa ha garantito e potenziato diversi servizi cruciali per il territorio. Sul fronte della prevenzione, sono stati realizzati **326 incontri in presenza nelle scuole trentine**, coinvolgendo attivamente 3.826 studenti e 13 incontri specifici con 76 insegnanti. È stato strutturato un **approccio specifico per gli adolescenti e i giovani adulti (under 24)**, popolazioni target con bisogni complessi. Il servizio offre percorsi di prevenzione, intercettazione precoce e interventi di gruppo, estesi anche ai giovani segnalati dal Commissariato del Governo.

Per quanto riguarda il **rafforzamento del personale**, nel mese di dicembre 2025 sono state assunte tre psicologhe che operano prevalentemente nell'area alcologica per potenziare ulteriormente la presa in carico clinica. La **rete dei 10 Centri antifumo provinciali** ha seguito 100 nuovi casi nel 2024, avviando 9 cicli di gruppi psicoeducativi. Sul fronte del **disturbo da gioco d'azzardo**, sono state seguite 39 persone (33 uomini e 6 donne), in stretta collaborazione con i gruppi di auto-mutuo-aiuto. È attualmente in corso il secondo ciclo di appuntamenti del progetto RESTART, il percorso intensivo di sostegno al cambiamento pensato per gli adulti che vivono difficoltà legate al gioco d'azzardo e per i familiari.

(vt)